

punto d'incontro

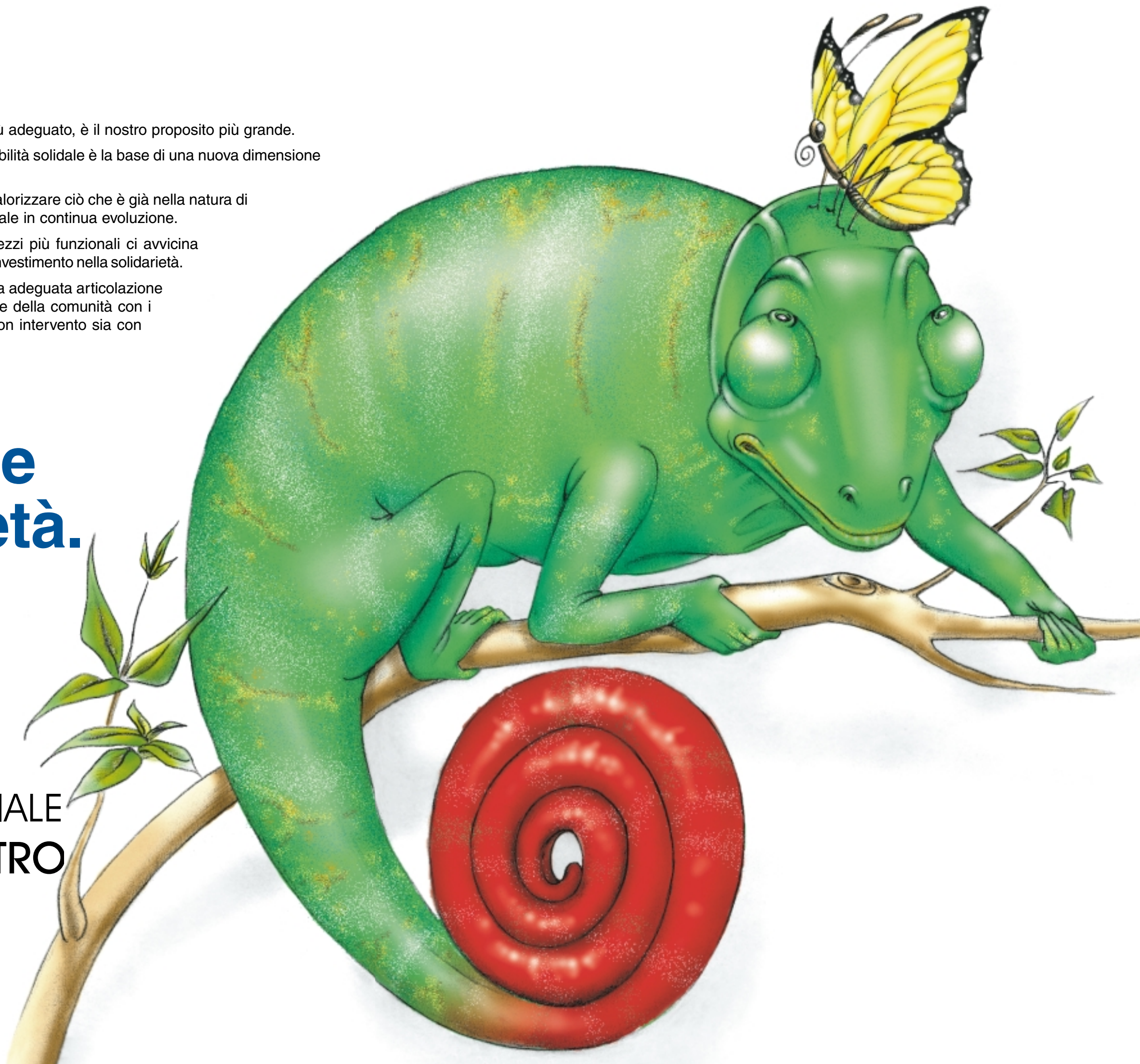


Conoscere le esigenze per proporre il servizio più adeguato, è il nostro proposito più grande.
Dare spazio all'incontro fra professionalità e sensibilità solidale è la base di una nuova dimensione progettuale nell'ambito dell'assistenza.
Sperimentare attraverso le attitudini personali e valorizzare ciò che è già nella natura di ognuno è il valore aggiunto di un'esperienza sociale in continua evoluzione.
Scegliere poi i partners tecnici più validi ed i mezzi più funzionali ci avvicina sempre di più ad un ideale comune di garanzia ed investimento nella solidarietà.
Investimento reso ancor più proficuo grazie ad una adeguata articolazione delle nostre attività e da una perfetta integrazione della comunità con i vari enti territoriali, affinché l'attuazione di un buon intervento sia con noi una questione di complicità.

Promuovere la Solidarietà.



COOPERATIVA SOCIALE
PUNTO D INCONTRO



Promossa e sostenuta dall'ANFASS di Cassano d'Adda, la Cooperativa Sociale Punto d'Incontro inizia la sua attività nel 1984, per far fronte alla difficile situazione dei portatori di handicap presenti sul territorio.

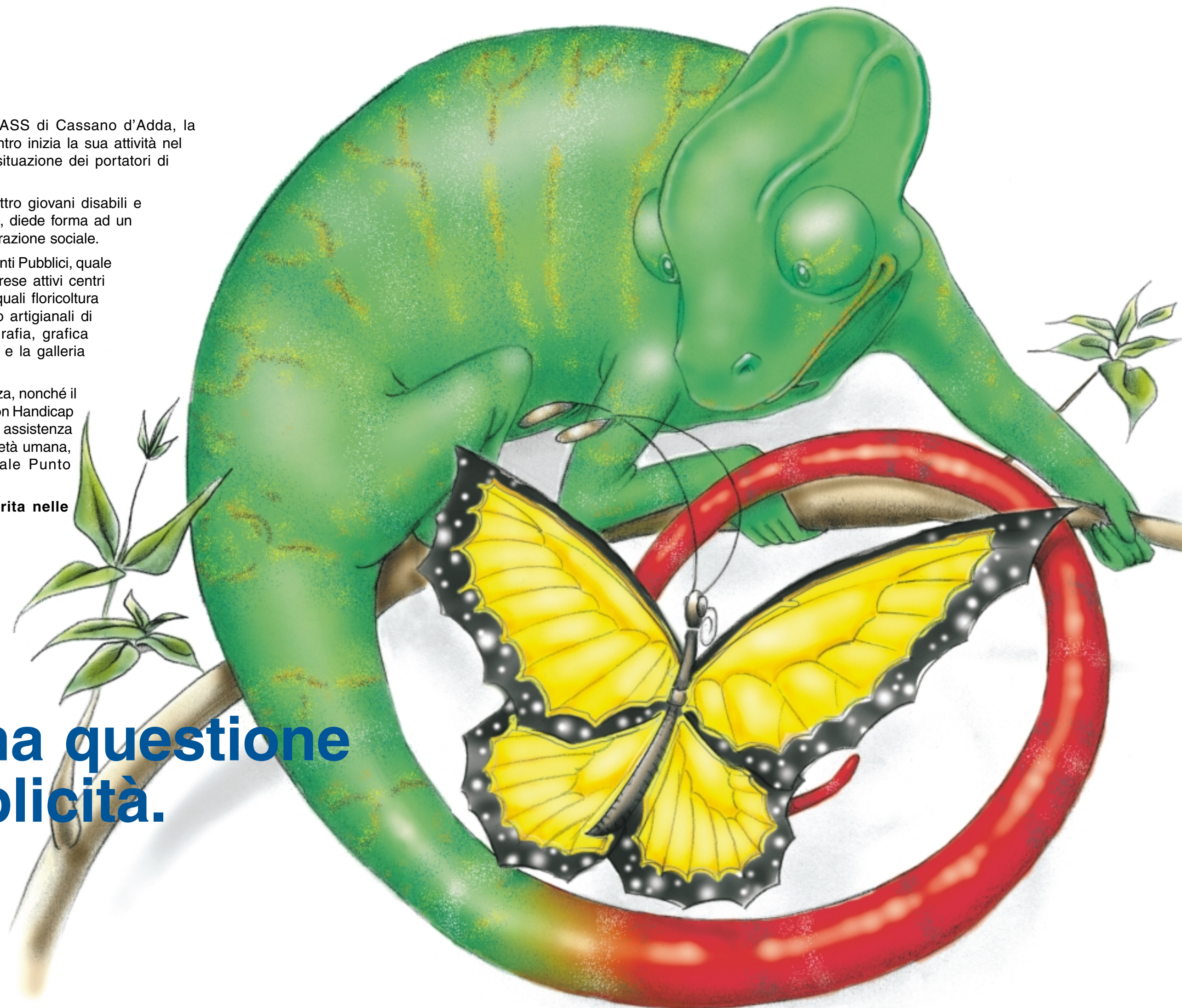
Con l'accoglimento dei primi quattro giovani disabili e l'apertura di un piccolo laboratorio, diede forma ad un progetto per una significativa integrazione sociale.

Riconosciuta ed apprezzata dagli Enti Pubblici, quale risorsa ai problemi dell'handicap, rese attivi centri diurni con attività occupazionali quali floricoltura ed ergoterapia, laboratori artistico artigianali di pittura, ceramica, scultura, serigrafia, grafica pubblicitaria, un'officina del legno e la galleria d'arte "Il Punto A".

L'apertura di comunità di accoglienza, nonché il Centro Residenziale per persone con Handicap grave, arricchisce le opportunità di assistenza con premurosa e sensibile solidarietà umana, che fa della Cooperativa Sociale Punto d'Incontro

una realtà integralmente inserita nelle comunità del territorio.

Tutta una questione di complicità.



Gli aspetti di una impresa sociale in continua trasformazione.

1 Operare per l'interesse della collettività.
Un principio che Punto d'Incontro interpreta come sensibilità da esprimersi in termini di professionalità e progettualità, un valore aggiunto di una politica di valorizzazione e coinvolgimento delle personalità all'interno delle scelte aziendali.

2 La qualità del servizio è il risultato di un'attenta pianificazione dell'intervento, che articola e completa l'impostazione tecnica metodologica.

3 La garanzia di un intervento più efficace è determinata dalla gestione del servizio con proprie risorse, strutture, mezzi e strumenti sempre più vicini ad ogni tipo di esigenza.

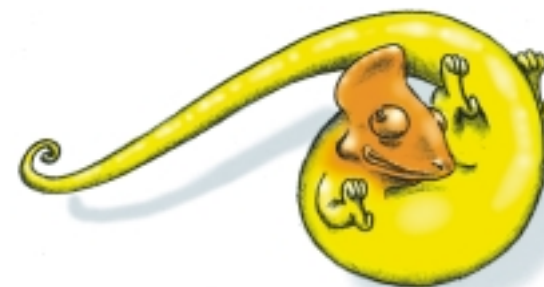
4 Un organico di 80 operatori, selezionati e preparati, sostiene il lavoro nei vari servizi per oltre 160 persone con handicap.

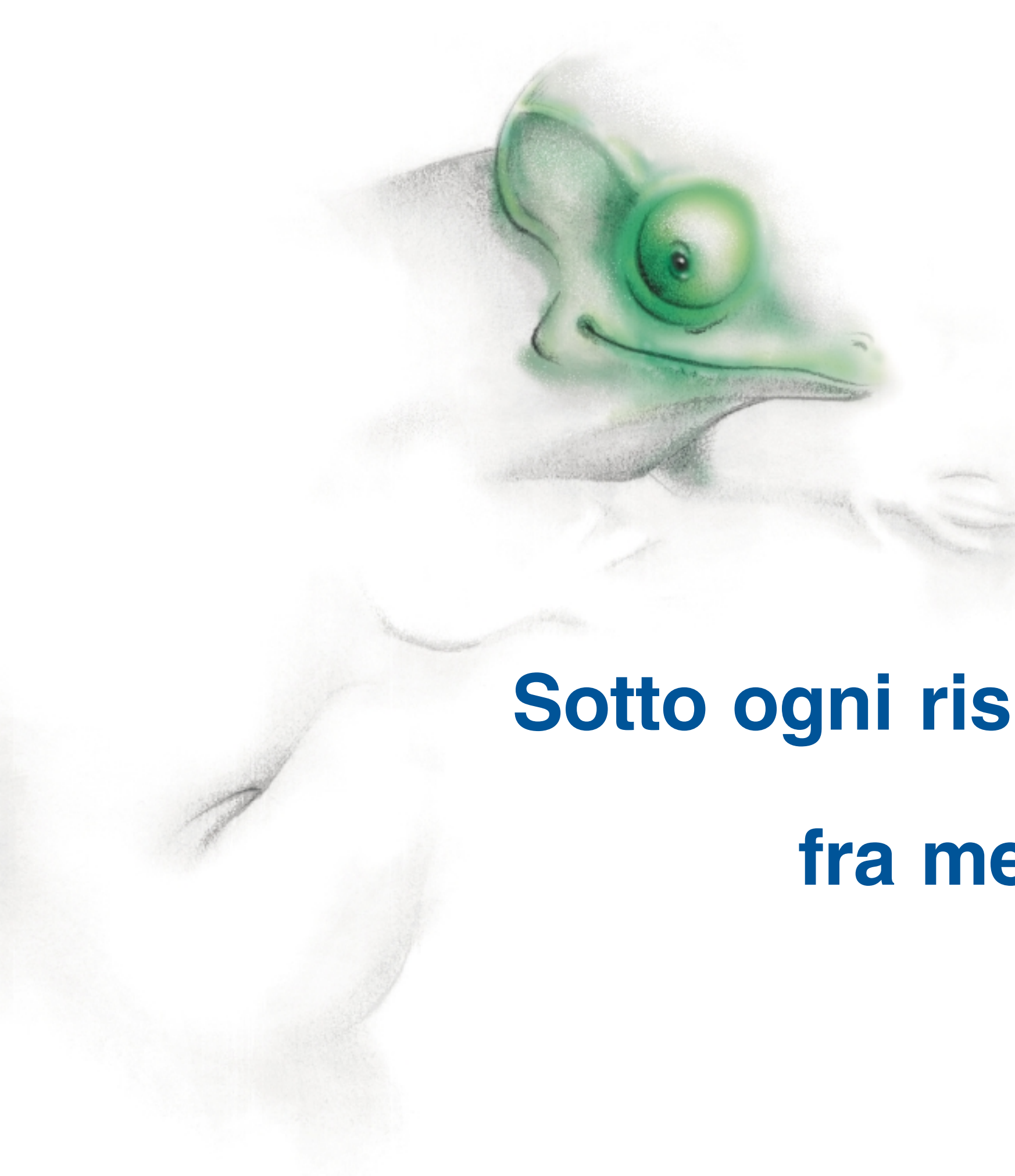
5 La supervisione del lavoro è condotta da un'equipe psicopedagogica-sanitaria che imposta i servizi, valutando gli aspetti psicologici, psichiatrici e medici per definire al meglio l'intervento più adeguato.

6 Una politica di rapporti con le istituzioni pubbliche che abbraccia la logica della complicità d'azione pur lasciando libera autonomia d'intervento.
Una mentalità libera, aperta al volontariato e all'ampia collaborazione dei giovani che prestano servizio civile, realizzando una rete di rapporti umani che amplifica il raggiungimento dei nostri obiettivi.

7 Un fenomeno culturale che stringe i rapporti con il pubblico attraverso la comunicazione ed i meeting sociali, interagendo sulla sensibilità solidale alla ricerca di un sentimento che realizzi un unico sviluppo sociale.

8 **Punto d'Incontro** un'impresa no-profit nell'ambito del privato sociale, considerata un'importante risorsa territoriale nell'assistenza e nella formazione socio-lavorativa, un punto di riferimento culturale per **un'esperienza ad alta professionalità sociale.**





Quale spazio da forma all'equilibrio?

Uno **spazio mentale**, vicino ad un ambiente di lavoro espresso attraverso rapporti vitali che legano la concreta esperienza di crescita personale all'ideale di appartenenza ad un gruppo.

Uno **spazio ergonomico**, dove l'attività è il mezzo interattivo per creare spazio alla comunicazione e alla gestione di quei filtri in grado di generare fra utenza ed équipe il giusto benessere psicologico.

Uno **spazio creativo**, un ritmo di idee che coibentano il clima operativo, favorendo quegli stimoli essenziali all'applicazione di metodologie psicopedagogiche per il raggiungimento quotidiano degli obiettivi di crescita, autonomia e integrazione.

**Sotto ogni risultato si nasconde
il giusto equilibrio
fra metodo e benessere.**

Uno spazio a stretto contatto con le nostre realtà operative, una dimensione sociale in cui sviluppare e progettare un'esperienza socio culturale più ampia.

Spazio. Ambiente. Creatività. Metodo.

Punto d'Incontro

Spazio espressionale.

**Ogni idea
ha bisogno di spazio
per essere
espressa.**



**Una Copertura territoriale che apre
maggiori possibilità
d'intervento.**

